

Cover story

Come pungono i nuovi istrici

La sfida era di quelle toste. Rinnovare la grafica di una delle collane più amate e di successo che hanno segnato la storia recente (e stabiliranno quella futura) dell'editoria italiana per ragazzi. Stiamo parlando degli Istrici Salani, nati nel 1987 su proposta di Mario Spagnol e diretti, senza praticamente sbagliare un colpo da Donatella Ziliotto. Ebbene: dopo 21 anni, anzi 20+1, come recita il nuovissimo catalogo storico - che sarà presentato, insieme alla nuova grafica e ai prossimi titoli all'imminente Fiera del libro per ragazzi di Bologna - l'impresa è riuscita. Non era facile. Perché la grafica, inizialmente curata da un grande come John Alcorn - l'inventore del logo, che tutt'oggi campeggia in copertina - era d'effetto e, negli anni, era diventata d'affetto.

Mariagrazia Mazzitelli, direttore editoriale e Luigi Spagnol, presidente, hanno deciso di rivolgersi a una star della grafica editoriale internazionale: il 46enne inglese Will Webb (i suoi lavori, alcuni celebri e bellissimi si possono vedere sul suo

sito www.willwebb.co.uk). Il risultato è elegante, sobrio e frizzante al tempo stesso. La scelta di Webb, che ha lavorato a stretto contatto con la casa milanese (lui vive e inventa a Londra), è caduta su una finta copertina dal gusto rétro, talora con false scuciture e pecette. Un riquadro, sbilenco, regge l'immagine, quella originale con la quale si è imposto il titolo.

«Per i nomi degli autori e i titoli dei libri - spiega la Mazzitelli - Webb ha disegnato a mano appositamente i font. Noi gli abbiamo detto di sentirsi molto libero: lui ha trovato la giusta via tra tradizione e innovazione».

«Ci ha presentato un progetto - scrive Luigi Spagnol nell'introduzione al catalogo (una miniera di informazioni) - che ci ha sorpresi, spazzati e anche un po' turbati. Era esat-

tamente quello che volevamo».

I colori delle prossime copertine saranno vivaci e molto decisi, a contrastare con quell'atmosfera anticata che Webb ha voluto dare. Per festeggiare il «non compleanno», alla Salani, hanno fatto le cose in grande. Hanno scelto e ristampato, tra i 250 libri editi, un titolo per ogni anno di uscita, in modo da rappresentare l'intero ventaglio della produzione. Stiamo parlando di Roald

Dahl (il cui bellissimo GGG inaugurerà la collana), Pennac, Ende, Lindgren, Pullman, Orlev, eccetera, per tacere degli italiani, molto ben rappresentati.

Ed è vero che da questa selezione emergono scrittori che si sono fatti amare in tutto il mondo, proprio come lo slogan scelto da Salani, dedicato ai loro piccoli lettori: «Se sono cresciuti con l'amore per i libri, un po' è merito anche nostro». Fuori dalla poesia, gli Istrici è una collana dal successo entusiasmante. Dal 1987 sono state tirate 5,1 milioni di copie della collana, di queste ne sono state vendute ben 4,8 milioni. Il record del più venduto va a

Dahl, con *La fabbrica del cioccolato* (500 mila copie), segue Pennac con *L'occhio del lupo* (320 mila copie), mentre è più distaccata *Pippi Calzelunghe*, tra gli emblemi della collana, a quota 165 mila. Il che vuol dire che questi titoli superano tutti le 30 edizioni. E infatti, mediamente, ogni anno gli Istrici ristampano più di 30 titoli. Da oggi in poi, dunque, i titoli che verranno ristampati indosseranno la nuova grafica di Webb. «L'altra caratteristica che a noi preme sottolineare - spiega ancora la Mazzitelli - è che, in un momento nel quale gli editori per ragazzi privilegiano il libro rilegato, uscire, con gli Istrici, in prima battuta in formato tascabile è un vantaggio per tutti: editore e lettori». I dati lo confermano e le schiere di appassionati di Dahl, Pennac & Co ve lo possono certificare in qualsiasi momento.

Stefano Salis



I primi numeri. Sopra la nuova edizione del «GGG» di Dahl, nel testo Pippicalzelunghe